

Alla c.a.:

Maria Patrizia Grieco, *Presidente*

Guido Bastianini, *Amministratore Delegato e Direttore Generale*

Francesca Bettò e Rita Laura D'Ecclesia, *Vice Presidenti*

Luca Bader

Alessandra Giuseppina Barzaghi

Marco Basilichi

Francesco Bochicchio

Rosella Castellano

Olga Cuccurullo

Paola De Martini

Raffaele Di Raimo

Marco Giorgino

Nicola Maione

Roberto Rao

Consiglieri

Enrico Ciai, *Presidente del Collegio Sindacale*

Piera Vitali

Luigi Soprano

Sindaci effettivi

Banca Monte dei Paschi di Siena

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena SI

Via PEC segr.gen@postacert.gruppo.mps.it

CC: Mario Draghi, Presidente del Consiglio

7 marzo 2021

Cara Presidente, Cari Consiglieri,

OGGETTO: Azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori Profumo e Viola condannati il 15 ottobre 2020 per falso in bilancio e manipolazione informativa

1

Bluebell Partners Ltd (Bluebell) in quanto socio di Banca Monte dei Paschi di Siena (“**MPS**” o la “**Banca**”) desidera esprimere il più profondo biasimo per il Vostro censurabile operato per aver convocato l’assemblea dei soci il prossimo 6 aprile senza aver inserito all’ordine del giorno la proposta di azione sociale di responsabilità contro gli ex amministratori Alessandro Profumo e Fabrizio Viola condannati per gravi reati finanziari e causa di gravissimi danni al patrimonio della Banca. Per quanto mi sforzi di trovare le parole più adatte per porre la domanda nel modo più rispettoso possibile, non trovo un’adeguata alternativa a chiederVi: **COME AVETE OSATO?**

Con sentenza emessa il 15 ottobre 2020, il Tribunale di Milano ha condannato gli ex amministratori di MPS Alessandro Profumo e Fabrizio Viola a sei anni di prigione, 2,5 milioni di euro di sanzioni, 5 anni di interdizione dai pubblici uffici e 2 anni di interdizione dagli uffici direttivi di imprese in quanto rei di aver falsificato i bilanci della Banca e aver commesso il reato di manipolazione informativa. Come conseguenza diretta ed immediata del riconoscimento di colpevolezza, il successivo 5 novembre 2020 la Banca ha speso in bilancio accantonamenti per circa quattrocento milioni di euro su cause per miliardi di euro che hanno come fatto-presupposto le condotte illecite la cui rilevanza penale è stata pure accertata. Le cause riguardano principalmente richieste risarcitorie avanzate da soci/ex-soci che hanno acquistato azioni e/o sottoscritto aumenti di capitale sulla base di bilanci pacificamente falsi (come proprio il sottoscritto aveva denunciato).

Del resto questo stesso Consiglio d’Amministrazione, avvelandosi di pareri presumibilmente formulati sulla base di quesiti capziosi e mal posti, nel luglio 2020 si era rifiutato di interrompere (come da me sempre sollecitato) i termini di prescrizione dell’azione di responsabilità nei confronti del signor Alessandro Profumo - per fortuna l’intervenuta condanna ha consentito di estendere i termini per esercitare azione civile risarcitoria per quanto solo limitatamente ai fatti illeciti costituenti i reati accertati nel procedimento penale - con questo palesando sulla questione un intendimento che mal si concilia con il perseguimento dell’interesse sociale.

Pertanto l’attuale Consiglio d’Amministrazione in un primo tempo aveva tentato di evitare la proposizione dell’azione di responsabilità nei confronti dei signori Profumo e Viola subordinando l’azione civile all’accertamento della commissione di un reato nella mal riposta (onirica) speranza che gli ex amministratori potessero essere assolti - anche uno studente del primo anno di giurisprudenza sa che il risarcimento del danno non presuppone l’accertamento di un reato - ed adesso continua ad attuare una condotta che indubbiamente soddisfa il riconoscibile interesse degli ex amministratori, non proponendo contro di essi l’azione sociale di responsabilità nemmeno dopo che sono stati condannati. **IN CHE MODO, DI GRAZIA, LA VOSTRA CONDOTTA INTENDEREbbe TUTELARE L’INTERESSE SOCIALE?**

Avendo imparato a conoscerVi, mi è fin troppo facile immaginare di quale improbabile scusa il Consiglio d'Amministrazione potrebbe oggi avvalersi onde giustificare la propria (ingiustificabile) condotta ovvero la mancata avvenuta pubblicazione delle motivazioni della sentenza, per la quale il Tribunale di Milano ha chiesto una proroga del termine ultimo per il deposito dal 13 gennaio al 13 aprile 2021.

Ove fosse questa la foglia di fico adottata, si tratterebbe di una scusa indubbiamente pretestuosa: Vi ricordo che quando la Banca nel 2013 propose l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori Giuseppe Mussari ed Antonio Vigni - condannati per gli stessi reati commessi in continuità dal 2008 al 2015 per cui sono stati condannati nell'ottobre 2020 anche i signori Alessandro Profumo e Fabrizio Viola - non solo non erano state pubblicate le motivazioni della sentenza, ma non era stato celebrato nemmeno il processo e nemmeno c'era stato il rinvio a giudizio. Pertanto, cercate scuse migliori.

Non sfugge a nessuno che a parità di data di convocazione dell'assemblea per il giorno 6 aprile, il Consiglio d'Amministrazione quest'anno abbia anticipato la data dell'avviso di convocazione di circa un mese (dal 25 febbraio al 29 gennaio) rispetto al 2020 con una scelta (*rectius*: una fretta) sospetta che appare voler ridurre il rischio che prima della convocazione potessero essere depositate le motivazioni della sentenza, facendo cadere la foglia di fico utilizzata. Ciò premesso, chiedo:

- al Consiglio d'Amministrazione di integrare senza indugio l'ordine del giorno dell'assemblea convocata il 6 aprile p.v. con la richiesta di azione sociale di responsabilità nei confronti dei signori Alessandro Profumo e Fabrizio Viola; o in subordine,

di revocare l'assemblea fissata al 6 aprile 2021 e riconvocarla per il 18 maggio 2021 **(ESATTAMENTE COME AVVENUTO PER DIVERSA MOTIVAZIONE NEL 2020)** onde permettere di poter disporre delle motivazioni delle sentenze per deliberare sulla proposta di azione di responsabilità ove il Consiglio ritenesse (**sic!**) che questa informativa deva essere messa a disposizione dei soci prima che l'azione di responsabilità sia votata.

- al socio pubblico (MEF) di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno con la richiesta di azione sociale di responsabilità nei confronti dei signori Alessandro Profumo e Fabrizio Viola ai sensi dell'art. 126-bis del TUF.

Si chiede al Presidente del Consiglio Mario Draghi ed al Governo di intervenire senza indugio onde sanare la deprecabile condotta omissiva del Consiglio d'Amministrazione della Banca, posto che un atteggiamento inerziale su questa materia anche da parte del Governo (il MEF è azionista di controllo con il 64% del capitale) dimostrerebbe una precisa volontà politica di proteggere un interesse particolare - quello di banchieri che si sono macchiati di gravi reati finanziari ed hanno arrecato un danno ingente ed ingiusto al patrimonio della Banca - a scapito dell'interesse pubblico e dell'interesse dei soci privati e del mercato. Se questo è quanto il Governo intende fare, è bene saperlo e soprattutto documentarlo, come si intende fare per mezzo di questa comunicazione.

Questa comunicazione deve intendersi denuncia al Collegio Sindacale ex art 2408 per i riconoscibili profili di responsabilità.

Un cordiale saluto,



Giuseppe Bivona

gbivona@bluebellpartners.com